

“Tutto il mondo fuori”, viaggio tra storie e pentimento nel carcere di Padova



Tre detenuti del carcere di Padova “Due Palazzi”, tre uomini con percorsi diversi accomunati da errori compiuti, sofferenza e pentimento. Un percorso per costruire un futuro di riscatto: è l’itinerario tracciato da “Tutto il mondo fuori”, documentario diretto da Ignazio Oliva e scritto con la collaborazione di monsignor Dario Viganò e don Marco Pozza, cappellano del penitenziario.

Vengono seguite le vicende dei tre protagonisti che, seppur molto diversi tra loro, riescono a riconoscere e assumersi la responsabilità di quanto causato alle vittime e alle loro famiglie, lavorando in carcere alla costruzione di un domani diverso rispetto al loro passato.

Nel documentario viene dato spazio anche agli incontri di don Marco Pozza con il direttore e gli operatori penitenziari del carcere “Due Palazzi”. Si rivela così un mondo a più voci, fatto di opportunità e difficoltà, di situazioni critiche e di risorse da valorizzare.

“Attraverso le testimonianze del cappellano e dei tre detenuti – spiega il regista Oliva – raccontiamo come il percorso di lavoro offerto da questa eccellenza carceraria permetta di ritrovare dignità, tramite l’impegno del tempo detentivo con attività utili agli altri e a se stessi. Obiettivo del documentario – aggiunge – è esplorare e valorizzare l’importanza del lavoro dentro e fuori dall’istituto che diventa strumento essenziale per la rieducazione per i detenuti e per il loro possibile reinserimento nella società”.

“Tutto il mondo fuori”, le cui riprese sono state concluse prima del lockdown, sarà trasmesso in prima tv assoluta sul canale Nove del digitale terrestre mercoledì 13 maggio alle 21.25. Ad anticipare la messa in onda un omonimo digital talk, in programma questo pomeriggio sul sito e sulla pagina Facebook di UNINETTUNO, durante il quale verranno discussi i temi affrontati dal documentario.